

CASO STUDIO 2

Effetti barriera e proposte di intervento sulla S.S. 24 del Monginevro nel tratto tra Oulx "Frazione Moretta" e Cesana Torinese

Con l'entrata in vigore della l.r. n. 9/2000, la Regione Piemonte ha stanziato dei fondi a parziale indennizzo dei sinistri stradali che coinvolgono gli ungulati selvatici. Dall'inizio del 2000 a luglio 2003, sono stati rilevati almeno 9 sinistri con coinvolgimento di ungulati selvatici nel tratto della S.S. 24 "del Monginevro" tra Oulx e Cesana Torinese (fonte: Regione Piemonte - Banca dati faunistica) (carta 1).

Il tratto in oggetto, che si estende per circa 10 km, è stato ammodernato ed adeguato in occasione dei Mondiali di Sci di Sestriere del 1997; i lavori sono cominciati nel 1996. Il tracciato è stato rettificato in vari punti e la sede stradale ampliata tramite sbancamenti, riprofilature e realizzazione di muri di sostegno di sottoripa lungo il versante a monte e di sottoscarpa a valle. Sono state inoltre realizzate due gallerie artificiali.

Questo tratto di S.S. 24 è a rischio di sinistri con coinvolgimento di ungulati selvatici poiché la strada statale attraversa un versante boscato ad una quota di poco superiore al corso della Dora Riparia ed intercetta in più punti aree con funzione di corridoio ecologico (carta 2).

Le tipologie ambientali ricadenti in un intorno di 300 m di lato centrato sul tratto di S.S. 24 in oggetto rendono ragione dell'elevata idoneità di questo ambiente per gli ungulati selvatici e per tutta la fauna selvatica in generale (tabella 1):

Tipologia	Ha	%
Lariceti e cembrete	496,44	22,3
Pinete di Pino silvestre	325,65	14,7
Acero-tiglio-frassineti	59,01	2,7
Alneti planiziali e montani	3,87	0,2
Formazioni legnose riparie	7,41	0,3
Rimboscimento / fustaia artificiale	0,83	0,0
Praterie	406,95	18,3
Prato-pascoli	207,14	9,3
Praterie non utilizzate	154,73	7,0
Rocce, macereti, ghiacciai	165,00	7,4
Greti	45,91	2,1
Aree verdi di pertinenza di infrastrutture	3,00	0,1
Aree urbanizzate, infrastrutture	290,89	13,1
Totale	2222,43	100,0

Tabella 1 – Tipologie ambientali ricadenti in un intorno (*buffer*) di 300 m di lato centrato sul tratto di S.S. 24 compreso tra Oulx e Cesana. Fonte dati: Piani forestali territoriali, Regione Piemonte-IPLA.

quasi il 40% della superficie è ricoperta da boschi e circa il 30% da praterie di vario tipo. Inoltre, il mosaico ambientale è molto frammentato e ciò aumenta lo sviluppo delle fasce di transizione o ecotoni, molto frequentate dalla fauna selvatica poiché offrono siti di rifugio e alimentazione vicini tra loro. Il versante orografico sinistro, esposto a sud, è ricco di radure a prato-pascolo e pascolo in attualità d'uso o parzialmente abbandonato, che costituiscono ottime aree di svernamento (carta 3).

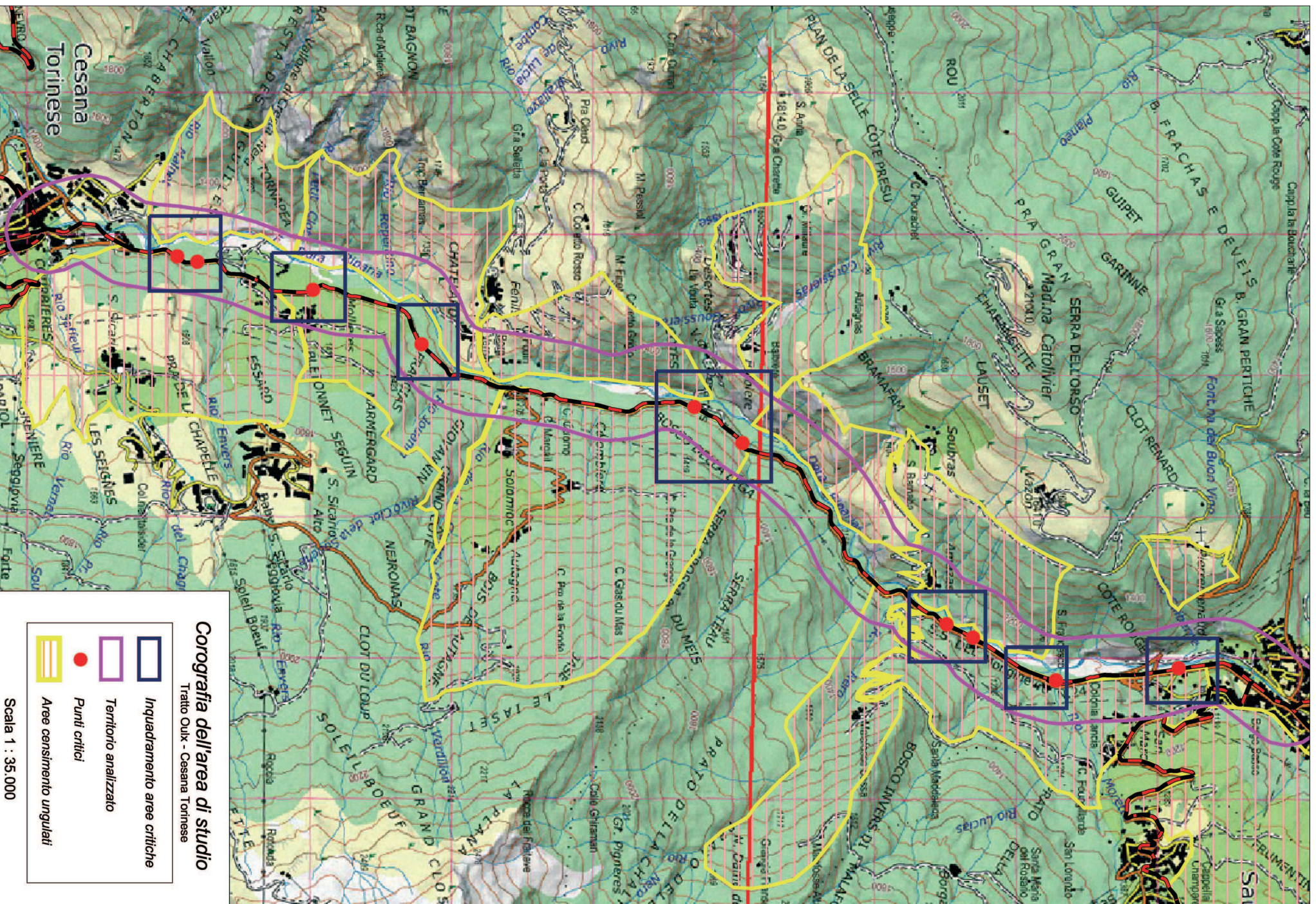
In effetti, i censimenti condotti nelle primavere 2002-2004 dal Comprensorio Alpino TO 2, con il coordinamento della Regione Piemonte, denotano la presenza di abbondanti popolazioni di cervi e caprioli: considerando le aree indagate sui due versanti della valle, che si estendono per la lunghezza del tratto di statale analizzato (carta 1), sono stati contati tra 300 e 398 caprioli e tra 188 e 300 cervi; le densità che ne risultano sono elevate, comprese tra 17 e 23 caprioli/km² e tra 11 e 17 cervi/km² (figura 1).

Il tratto di strada considerato presenta alcuni punti di particolare criticità legati all'effetto barriera che crea. Nel corso di un sopralluogo sono state individuate 9 aree, descritte di seguito, che rappresentano i punti di più facile attraversamento da parte della fauna selvatica per la particolare conformazione orografica e/o l'idoneità delle tipologie ambientali. I tratti di statale compresi tra questi punti sono invece di difficile accesso per la presenza di versanti scoscesi e/o muri di sottoripa a monte e di sottoscarpa a valle.

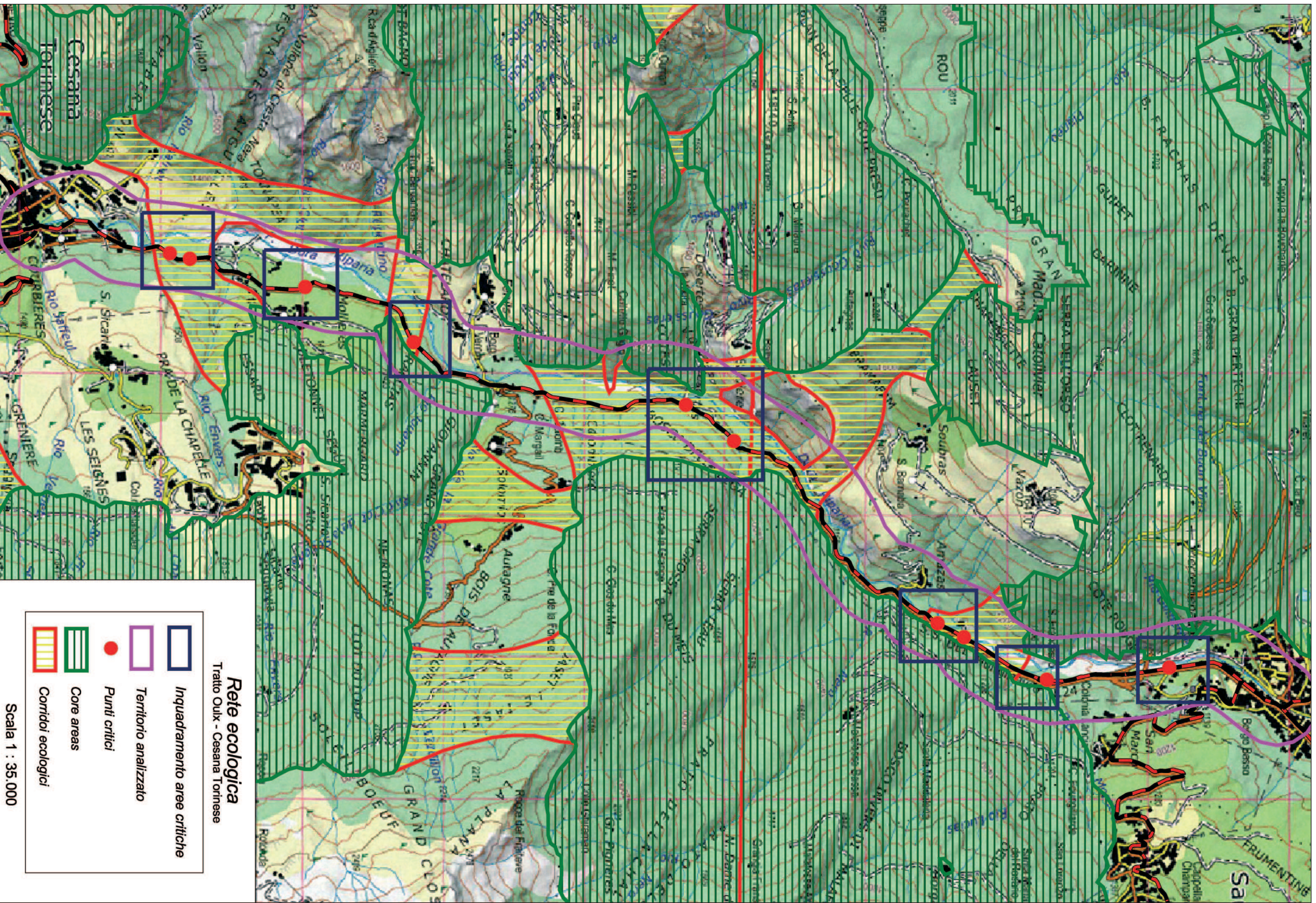
Il tratto della S.S. 24 compreso tra Oulx e Cesana Torinese può essere considerato come un'area a medio rischio di collisioni, ove cioè non esiste una concentrazione localizzata di collisioni (Checchi, 1999).

Ove possibile, si avanzano alcune proposte di mitigazione e/o compensazione degli effetti barriera, di facile realizzazione. Le proposte ricadono in due tipologie principali:

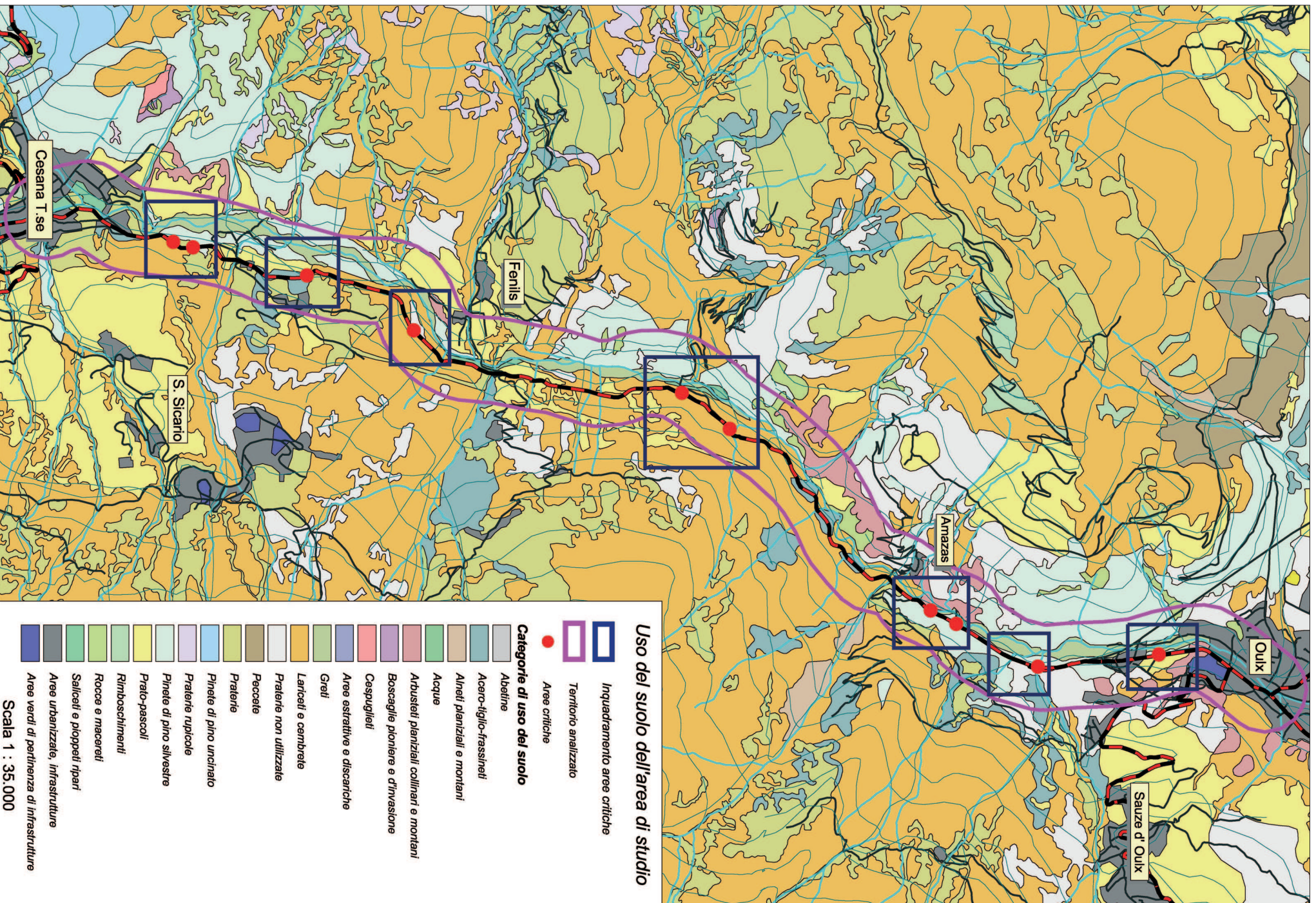
- adeguamento di scatolari o rii come sottopassi. Quando realizzabile, questa è la soluzione migliore dal punto di vista della sicurezza del traffico veicolare, in quanto il passaggio della fauna non avviene sulla carreggiata;
- concentrazione dell'attraversamento della carreggiata in punti appositamente individuati, contenendo contestualmente il passaggio "diluito" degli individui in più località.



Carta 1



Carta 2



Carta 3